

«Non solo rosoli e liquori il nostro alcol utile anche alla Protezione civile»

Distilleria Russo. L'antica casa produttrice di Santa Venerina conferma la propria versatilità e si dimostra pronta al sostegno e alle esigenze di chi è impegnato nella prevenzione del Covid 19

ROSSELLA JANNELLO

Non hanno smesso di produrre liquori e rosoli, ma il loro alcool supporta ogni giorno i bisogni della Protezione civile. L'antica Distilleria Russo di Santa Venerina, fondata nel 1870 non è nuova, nella sua storia, a una certa versatilità, e lo ha dimostrato anche ai tempi del Covid19.

«Da qualche tempo - racconta il dott. Alessandro Russo, esponente della terza generazione di imprenditori - forniamo la parte più importante dell'alcool all'Università, in particolare ai dipartimenti di Chimica e Farmaceutica: si tratta di circa mille litri ogni due giorni: loro lo lavorano aggiungendo acqua ossigenata, glicerina e quant'altro per trasformarlo in un gel alcolico che viene poi distribuito agli Enti pubblici, ai Vigili del fuoco e a tutti gli organismi della Protezione civile. E anche - sorride - alla Agenzia delle Dogane...».

Un riferimento non a caso, quest'ultimo, visto che - spiega Russo - il problema principale non è stata la produzione, ma la burocrazia che ha rallentato tutto: alla fine, in distilleria è arrivata una autorizzazione straordinaria dalla stessa Agenzia delle Dogane che ora usufruisce del



loro prodotto.

E questo della burocrazia «uno stesso prodotto fa capo a tre normative diverse», denuncia Russo, ha frenato anche un'altra iniziativa dell'azienda che nei suoi 150 anni di vita ha

ALESSANDRO RUSSO

«Da qualche tempo forniamo la parte più importante dell'alcool all'Università, Dipartimenti Chimica e Farmaceutica. Mille litri ogni due giorni che diventa gel alcolico ed è distribuito agli Enti pubblici e anche ai Vigili del Fuoco»

mostrato di essere sempre attenta alle esigenze del mercato. La loro prima produzione era incentrata sulle fecce e le vinacce per la produzione di alcool denaturato e durante la guerra utilizzavano le vinacce come carbu-

UN NUOVO PRODOTTO

«Dalla prossima settimana sarà disponibile, dopo averlo messo a punto, uno spray a base di alcool neutro profumato con un aroma di menta naturale, utilizzabile per la pulizia di vari ambienti e anche per pulire gli involucri alimentari»

rante per la difficoltà a reperire benzina. Solo nel dopoguerra inizia la produzione di liquori, amari e grappe, esportata e apprezzata in molti Paesi.

Nulla, comunque, che avesse a che fare con la detergenza: «Ci limitavamo - dice - a fornire la materia prima alcolica ad aziende del ramo o ad aziende cosmetiche». Ora invece, la Distilleria Russo proporrà a partire dalla prossima settimana un nuovo prodotto che risponde all'esigenza, che tutti abbiamo, di sanificare tutto ciò che giunge a casa dal mondo esterno: dal pacco Amazon, ai biscotti, allo scatolame, alle borse della spesa.

«Per pulire tutto senza impazzire con l'alcool rosso e senza usare amuchina che unge, abbiamo messo a punto uno spray a base di alcool neutro profumato con un aroma di menta naturale, dunque utilizzabile anche per gli involucri di alimentari. È un mondo nuovo, quello dell'era del Covid, un cambiamento rapido al quale ci stiamo adeguando in fretta. Anche per quanto riguarda la gestione dell'azienda. Siamo stati fra i primi a imporre ai nostri 15 dipendenti, prima che lo prescrivesse il Governo, guanti, mascherine e a incentivare lo smart working».

E i liquori? «Il consumo è calato, perché ovviamente ci si è incentrati più sui beni di prima necessità. Si vende più farina, ad esempio, ma meno aperitivi. E questo è per quello che riguarda la grande distribuzione. Il settore ristorazione e alberghi invece - conclude l'imprenditore - è completamente fermo».